

# *Ministero della Salute*

## **SEGRETARIATO GENERALE GRUPPO TECNICO ODONTOIATRIA (GTO)**

VERBALE SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2015

Il giorno 18 giugno 2015, presso la sede del Ministero della salute in Lungotevere Ripa n. 1, regolarmente convocato, si è riunito il Gruppo tecnico sull'odontoiatria, costituito con D.M. del 14 aprile 2015, per deliberare sui punti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'agenda;
2. Approvazione verbale seduta del 6 maggio 2015;
3. *“Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali nell'adulto”* edizione 2009: stato aggiornamento lavori di revisione delle sezioni *“Prevenzione delle patologie dei tessuti duri”* e *“Prevenzione delle malattie parodontali”*;
4. *“Raccomandazioni cliniche in odontostomatologia”*: nomina gruppi di lavoro per la fase 1 di revisione; proposta di documento di metodo e programmazione lavori;
5. Valutazione proposta argomenti per la redazione di Linee guida nazionali;
6. Varie ed eventuali.

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti: dott. Giovanni NICOLETTI (che assume la Presidenza); dott. Franco CONDO'; dott. Michele NARDONE; dott. Giuseppe RENZO; Prof. Claudio ARCURI; Prof. Giuseppe MARZO; Prof.ssa Antonella POLIMENI; Prof.ssa Laura STROHMENGER; dott. Pio ATTANASI; dott. Gianfranco CARNEVALE; dott. Benedetto CONDORELLI; dott. Pierluigi DE LOGU; dott. Gianfranco PRADA.

Partecipano alla seduta, rispettivamente per la Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Direzione Generale della Prevenzione, il Dr. Claudio SERASCHI e la dott.ssa Sara TRENZI.

Assume la Presidenza il dott. Giovanni NICOLETTI, Dirigente di II Fascia del Ministero presso il Segretariato Generale.

Assiste ai lavori il dr. Antonio FEDERICI, che assume le funzioni di Segretario.

Constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,15.

Si passa alla discussione dell'o.d.g.: il Gruppo approva l'agenda dei lavori.

Il Gruppo approva, altresì, il verbale della seduta precedente, con le seguenti precisazioni: il dott. Renzo provvederà ad inviare un'integrazione per la rappresentazione a verbale delle sue dichiarazioni in merito ai casi di impedimento istituzionale alla partecipazione ai lavori del Gruppo; anche il dott. Prada segnala di avere fatto analoga dichiarazione nella precedente riunione.

La Prof.ssa Strohmenger richiama la precisazione espressa nella precedente seduta ovvero che ritiene che il proprio contributo ai lavori del Gruppo potrà avvenire principalmente sui temi legati alla sua specifica professionalità, così come risultante dal proprio curriculum.

Il dott. Nicoletti prende atto delle richieste di integrazione al verbale, e fa richiesta agli intervenuti di voler trasmettere un testo scritto della propria integrazione, tale che il verbale si possa ritenere approvato salve le suddette integrazioni; il Gruppo approva. Il Presidente ricorda che nella precedente riunione si è deciso di procedere a preventiva calendarizzazione di medio periodo dei lavori, il che dovrebbe rendere possibile a tutti una migliore programmazione delle proprie agende, riducendo la possibilità di non poter partecipare alle sedute per concomitanza di altri impegni.

Si passa alla discussione dei successivi punti all'ordine del giorno.

Il dott. Nicoletti introduce i lavori illustrando il punto 3.

La Prof.ssa Strohmerger comunica che il lavoro di revisione è terminato e sarà inviato al dott. Nardone per il successivo inoltro a tutti i componenti del Gruppo.

Il dott. Nicoletti fa presente che il testo preparato dai revisori verrà fatto circolare all'interno del Gruppo per la proposizione e raccolta di eventuali osservazioni; tali osservazioni saranno esaminate con i revisori e solo in caso di controversie non sanabili per via elettronica si procederà ad un'ulteriore discussione da parte del Gruppo in seduta plenaria. Questo modo di procedere è finalizzato a snellire i lavori in modo tale da rendere possibile il prosieguo dell'iter amministrativo volto alla pubblicazione del documento da parte del Ministero.

Si passa quindi alla discussione del punto 4 dell'odg, relativamente al quale il dott. Nicoletti riferisce che si è riunito in data 28 maggio 2015 il sottogruppo incaricato di predisporre una proposta di percorso di revisione del documento "*Raccomandazioni cliniche in odontostomatologia*", composto dal dott. Carnevale, dal prof. Marzo, dal dott. Nardone, il quale ha visto anche la presenza propria e quella del dott. Condò, risultando invece assente giustificato il dott. De Logu. Durante la riunione è emersa l'opinione che non vi è necessità di una immediata revisione di tutto il testo; pertanto, si propone di procedere, in una prima fase, alla verifica dei contenuti del documento, per valutare che non vi siano passaggi particolarmente critici (vedasi quanto occorso su alcune questioni di implantologia), ad esempio perché recanti affermazioni in contrasto o comunque difformi con i contenuti di altri testi ufficiali, quali ad es. le Linee guida ministeriali fino ad oggi pubblicate. Il resto della revisione procederà con tempi più ampi e previa adozione di una metodologia da concordare; a tal proposito, è stata redatta una bozza di documento metodologico che è già stato inoltrato a tutti i componenti del Gruppo, e comunque viene brevemente illustrato dal dott. Nardone che si riserva di completare il lavoro secondo le indicazioni che emergeranno dalla discussione. Nello specifico, per la prima fase di "verifica rapida", si propone - sulla scorta della positiva esperienza passata - che il riesame del testo avvenga da parte di piccoli gruppi di esperti, uno per ciascuna delle tematiche trattate e ciascuno con un proprio referente, composti da max 4 unità. La composizione di tali gruppi dovrebbe, come in passato, avere il gradimento delle principali rappresentanze delle realtà accademiche, scientifiche ed associative del settore (Collegio dei Docenti, CIC, Professione), il tutto sotto la supervisione del Ministero e della CAO nazionale. Per quanto riguarda i singoli nominativi, si suggerisce di recuperare, in parte, gli autori della precedente edizione - onde assicurare continuità del lavoro e memoria storica dei percorsi che hanno portato ai contenuti attuali - ma dovrebbero anche essere inclusi nuovi nominativi, al fine di poter effettuare un referaggio più puntuale e di avere così una "opinione esterna" rispetto al lavoro precedente. Resta ferma, ovviamente, la necessità di nominare personalità con specifiche competenze tecnico-scientifico-professionali nelle materie dei singoli capitoli. Al riguardo, al solo fine di accelerare la procedura, il sottogruppo di lavoro ha già trasmesso nei giorni scorsi, alcune prime indicazioni di nominativi, emersi durante la riunione del 28 maggio, ferma restando la necessità che il GTO approvi la intera procedura e proceda, ove lo ritenga, alla identificazione di ulteriori esperti. Interviene il dott. Renzo, il quale ricorda a tutti i convenuti il percorso che ha reso possibile la pubblicazione del documento ed il fatto che il coinvolgimento degli esercenti la libera professione è elemento essenziale per la condivisione del documento.

La Prof.ssa Polimeni fa notare che il sottogruppo è stato chiamato ad identificare le parti su cui intervenire, ma non a fornire indicazioni di sorta su eventuali nominativi di esperti.

Il dott. Prada condivide questa ultima osservazione perché, a suo avviso, l'individuazione dei nominativi doveva essere preceduta dalla fissazione del metodo di lavoro. Per quest'ultimo aspetto afferma che, in fase di revisione, si deve rispettare lo stesso metodo utilizzato per la stesura del documento.

Prende la parola, quindi, il dott. Carnevale, affermando che la bozza di metodo esposta va rivista alla luce delle indicazioni dei componenti del Gruppo e va tenuto conto anche che il metodo per la revisione deve essere omogeneo con quello adottato per la redazione.

Il dott. Condò interviene precisando che è stata fatta applicazione del metodo precedente e che i nominativi indicati sono proposti tenendo conto delle specifiche competenze.

Il dott. Prada ritiene che il metodo da utilizzare per la revisione del documento deve essere lo stesso utilizzato in passato per la prima stesura e non ritiene opportuno che ANDI dia indicazione su propri esperti, perché il ruolo dell'Associazione è quello di verificare, sul testo elaborato dagli esperti, l'applicabilità di quanto riportato nel documento nella pratica professionale quotidiana.

Il dott. Nicoletti ribadisce che ogni documento dovrà essere condiviso con le Associazioni dei professionisti, non ritiene però che questa ipotesi confligga con una partecipazione delle Associazioni anche alla fase di elaborazione.

La Prof.ssa Polimeni sostiene che l'individuazione degli esperti spetta al Collegio dei docenti delle discipline odontostomatologiche, così come fatto per la stesura della prima versione del documento e che gli Autori precedenti devono essere tutti confermati, senza integrazioni alcune.

Interviene il dott. Condò, il quale è dell'avviso che i nominativi devono essere condivisi da tutti; non vi è alcuna preclusione a confermare i precedenti componenti, ma fa rilevare che il numero, a suo avviso, è eccessivo e che, comunque, non si vede per quale motivo vi debbano essere obiezioni di principio all'inserimento di nuovi nominativi, che garantiranno ulteriore expertise e competenza.

Il Prof. Marzo concorda con l'osservazione del dott. Condò e sulla necessità di individuare preliminarmente e, conseguentemente, eliminare eventuali dissonanze tra i contenuti delle linee guida e quelli delle raccomandazioni cliniche; per tale finalità è particolarmente funzionale il contributo di esperti non ricompresi nel gruppo iniziale di autori.

Il dott. Nicoletti ribadisce che il Ministero e la CAO saranno garanti dell'intera operazione.

A tal proposito, il dott. Renzo fa presente che, nel favorire la condivisione delle raccomandazioni cliniche, l'Ordine deve rendersi garante nei confronti di tutto il mondo dell'odontoiatria e, pertanto, sarà garante della qualità del lavoro così come successo nella redazione della prima versione del documento. A suo avviso, la discussione non deve appiattirsi sulla questione delle nomine, mentre il punto centrale è quello di sviluppare i lavori preservando quanto già fatto; per questo coinvolgere altri esperti potrebbe condurre a rimettere tutto in discussione, non solo sui metodi ma anche sui contenuti. In ogni caso resta centrale il ruolo delle Società scientifiche, le uniche che abbiano tutte le caratteristiche necessarie ad emendare il lavoro precedente, tanto più se si tiene conto che il documento deve essere condiviso dalla professione perché ha implicazioni sull'etica e sulla deontologia.

Il dott. Condò ribadisce il proprio dissenso circa opportunità di non coinvolgere nominativi nuovi nel lavoro di revisione, perché il contributo che loro possono dare è particolarmente importante per l'attività di valutazione che il Gruppo è chiamato a fare. Per questo ritiene che i sottogruppi debbano essere formati in maggioranza dai vecchi componenti, ma è importante che siano integrati da nuovi elementi con il compito di apportare nuove proposte, anche emendative, non per censurare

il lavoro già fatto, ma inserire quanto di nuovo basato sull'evidenza scientifica. Per questo i sottogruppi resteranno pressoché nella precedente composizione, ed i nuovi elementi saranno aggiunti ai vecchi; chiude il suo intervento affermando che, tenendo conto di tale indicazione, sarà il Gruppo tecnico in materia di odontoiatria a decidere la composizione dei sottogruppi per la revisione.

La Prof.ssa Strohmenger condivide l'intervento ultimo del dott. Renzo. Sostiene, poi, che il punto di forza della versione 2014 del documento "Raccomandazioni cliniche in odontostomatologia" risiede proprio nel metodo, cioè nell'aver attribuito al Collegio dei docenti ad al CIC il compito della loro elaborazione e nell'aver previsto un momento di confronto successivo con la Professione per acquisirne la condivisione. Per questo la Prof.ssa Strohmenger non ha preclusioni ad integrare la composizione dei vecchi sottogruppi con nuovi elementi, perché ciò che si deve necessariamente preservare e deve rimanere immutato è la metodologia utilizzata per la realizzazione del documento.

Interviene la Prof.ssa Polimeni, a giudizio della quale il Gruppo tecnico in materia di odontoiatria deve procedere preventivamente ad una pianificazione dei lavori individuando le parti del documento che necessitano di una revisione urgente; solo successivamente, nella fase di avanzamento di questo lavoro preliminare, si può procedere alla formazione dei sottogruppi e, dunque, a risolvere la questione del metodo.

Prendendo spunto da quanto detto dalla Prof.ssa Polimeni, il dott. Condò afferma che, pertanto, vanno da subito individuati i punti che necessitano di una revisione urgente; sul punto ciascun componente è chiamato a fare le proprie segnalazioni e solo le parti del documento oggetto di osservazioni saranno portate a revisione.

Il Prof. Arcuri condivide l'opportunità di inserire nuovi nominativi perché ciò non può che portare vantaggio; ritiene che, quantomeno per una ragione etica, i componenti del Gruppo non dovrebbero prendere parte ai sottogruppi in quanto chiamati a valutare i lavori di quest'ultimi.

Il dott. Nicoletti prende atto che da più parti è condiviso il fatto che il testo presenta delle criticità che vanno risolte e che quelle giudicate urgenti debbano essere risolte nel minor tempo possibile; inoltre, il testo necessita di una operazione complessiva di omogeneizzazione.

Il dott. Attanasi ritiene che debba principalmente essere il gruppo precedente di esperti a fare una analisi obiettiva del testo per individuare le parti da rivedere; ciò non esclude che l'operazione possa essere condotta anche con l'ausilio di altri.

Il dott. Condò fa presente che comincia a delinearsi una soluzione condivisa, in quanto pressoché tutti hanno espresso condivisione sulla conferma dei gruppi di lavoro che hanno partecipato alla precedente stesura del documento e sulla loro integrazione con nuovi autori, i quali devono apportare un contributo aggiuntivo e non sostitutivo rispetto al lavoro già fatto. Pertanto, confermando la metodologia – di cui è stata confermata la validità – l'unico elemento nuovo sarebbe la integrazione dei precedenti gruppi di lavoro con nuovi nominativi.

Il dott. Nicoletti sottolinea che il lavoro dei nuovi gruppi può ritenersi facilitato da quanto già fatto dal sottogruppo del GTO riunitosi nei giorni scorsi (Carnevale, Marzo, Nardone), che ha già individuato le criticità urgenti e ha prospettato un'ipotesi di nuovi autori.

Il dott. Carnevale suggerisce di contattare quanti in passato hanno partecipato già ai lavori per acquisire la loro disponibilità alla partecipazione ai lavori di revisione.

Su richiesta del dott. Condorelli, il Presidente precisa che chi fa parte del GTO non dovrebbe entrare a far parte dei gruppi di revisione delle Raccomandazioni.

Secondo la prof.ssa Strohmenger i nuovi nominativi proposti devono essere verificati e validati dai coordinatori dei precedenti gruppi di autori.

A conclusione della discussione, il Presidente propone quanto segue: a) il dott. Nardone invierà senza indugi a tutti la lista di chi ha partecipato ai lavori precedenti, suddivisa in base alla disciplina; b) i componenti del GTO potranno proporre motivamente nuovi nominativi, esclusi i componenti del tavolo stesso, entro la settimana successiva, impegnandosi a proporre esperti all'altezza del ruolo da svolgere, motivati a collaborare con gli altri colleghi ai fini di una efficace esecuzione dei lavori e comunque assumendosi la responsabilità della condotta del collega proposto; c) ciascun componente si limiterà ad indicare al massimo un componente per ciascun sotto-gruppo/disciplina d) entro la metà del mese di luglio sarà organizzata la riunione plenaria per decidere sulla composizione definitiva dei gruppi di revisione.

Il GTO approva.

Al termine della discussione il dott. Renzo informa i presenti che il 27 giugno p.v. la Federazione terrà una conferenza stampa nella quale potrebbe emergere la volontà delle diverse componenti della FNOMCeO di uscire da tutti gli organismi consultivi finora partecipati ed operanti presso le varie Amministrazioni. Questo potrebbe ovviamente avere un impatto su quanto sopra deciso e sulle altre attività di collaborazione senza che questo debba essere considerato come una disapprovazione di quanto concordato

Si passa all'esame del 5° punto all'o.d.g.

Il dott. Nardone procede all'illustrazione dell'argomento, soffermandosi particolarmente sulla necessità di individuare i temi che devono essere oggetto di raccomandazioni cliniche e quelli che devono essere sviluppati come linee guida.

La Prof.ssa Polimeni propone i seguenti temi: "Linee guida nazionali per la prevenzione ed il trattamento odontoiatrico della sindrome delle apnee ostruttive nel sonno in età evolutiva" e "Diagnostica radiologica del distretto maxillo facciale in età evolutiva".

Il Gruppo, su proposta del dott. Nicoletti, concede ai componenti una settimana per far pervenire eventuali ulteriori proposte ed osservazioni.

Il GTO approva le tematiche proposte.

Si passa all'esame di "Varie ed eventuali", e il dott. Nardone informa che l'Ufficio X della DG della Prevenzione, rappresentato in riunione dalla dott.ssa Terenzi, ha proposto lo sviluppo di un documento di linee guida per la gestione e presa in carico degli esiti di eventi traumatici sull'ATM in età evolutiva.

In considerazione dell'attinenza dell'argomento con la traumatologia del distretto maxillo-facciale in età evolutiva già sviluppato in apposite LG da questa Amministrazione, la Prof.ssa Polimeni ritiene opportuno sviluppare la tematica proposta nell'ambito dello stesso documento.

Infine, il dott. Nicoletti aggiorna il Gruppo sull'esito degli incontri avuti nei giorni precedenti con il colleghi della DG della prevenzione sanitaria e con alcuni degli autori delle "LG sulla legionellosi", alla luce delle criticità da più parti rappresentate sui contenuti del documento stesso approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 maggio u.s. E' prevista a breve una riunione interna al Ministero per verificare eventuali possibilità di una revisione del testo sulla base delle istanze pervenute dal settore odontoiatrico

Viene, quindi, confermata la data della seduta successiva per il giorno 23 luglio 2015, ore 10,00, sede da definirsi.

La riunione termina alle ore 12,50.

Il Presidente

Il Segretario